

## **Rita Mascialino**

2014 *Annamaria Fanzutto: Armonie di ciclamini, Neve sui monti.* Gorizia/Kulturni Center Lojze Bratuž: opera donata alla IV Edizione del PREMIO FRANZ KAFKA ITALIA: acquarelli su cartoncino, 40x60: Recensione di Rita Mascialino.

Lo splendido acquarello *Armonie di ciclamini* di Annamaria Fanzutto, raffinata acquarellista e pittrice in olio ed acrilico, nonché poderosa scultrice in ceramica, presenta una pianta in vaso bianco di fiori del ciclamino rosa. Il tocco di pennello è leggero e sapiente, perfetto nelle forme e nelle sfumature cromatiche che lasciano individuare tutti i petali singolarmente e nel contempo suscitano l'impressione di un'effusione indifferenziata di colore rosa come quello dei sogni più belli – il rosa è colore femminile per eccellenza e il cerchio interno del fiore ricorda l'utero femminile, crogiuolo della vita. E di fatto in alto i petali si sfumano con il colore del cielo al tramonto, l'ora più adatta per ritirarsi dalla vita pratica e quotidiana e sprofondare in se stessi per sognare di futuri meravigliosi, tinti appunto di rosa con qualche squarcio di azzurro serale. Le foglie a cuore del ciclamino, verde tenue, fungono da base protettiva del fiore e nascondono le sue radici, la terra in cui comunque si situa. Riflessa su vaso attorno ad esso l'ombra pervinca del cielo, così come se la pianta non fosse posta in una casa come il tipo di vaso fa ritenere, ma in mezzo alla natura, come sospesa nell'aria, tra cielo e terra – è una nota caratteristica degli acquarelli di questa Artista la collocazione dei fiori come se essi, pur riposti in vasi per gli interni di una casa, fossero collocati nella natura e anche nell'ampio cosmo, nella fattispecie sullo sfondo del cielo e per altro non si vede dove poggi il vaso ombreggiato pure del colore del cielo, quasi il cielo gli facesse ombra come presenza accanto ad esso. In questo modo il fiore abbellisce certo la casa dell'uomo, ma reca con sé nel contempo la libertà dei cieli aperti e pone in contatto l'abitante della casa non solo con il giardino o il davanzale della finestra o il centro tavola, ma soprattutto con il cosmo stesso, come portasse in casa la dimensione cosmica per un'unione dell'anima con l'infinito, un'unione sognata in vita. In *Neve sui monti* si ha un paesaggio ricco di carica emozionale: sullo sfondo le montagne delle Alpi Carniche innevate in abbondanza nell'aria fredda e limpida di un cielo azzurro, in primo piano un albero privo di fronde e con rami scarni, la strada di sassi e sterrato con piante dai colori spenti dell'inverno, in secondo piano un agglomerato di case basse una vicina all'altra che nella mano artistica di Annamaria Fanzutto paiono riscaldarsi e proteggersi a vicenda dai rigori della stagione nel Nord Est friulano, così come le persone chiuse al loro interno nei loro affetti familiari, un'immagine che mostra un tipo di vita come era la norma nel passato, verso il quale Annamaria Fanzutto ha indubbiamente un occhio di riguardo che si evince dal sentimento di cui parlano le casette in stretta compagnia sullo sfondo della neve, anch'essa appoggiata soffice e non nemica sui monti come fosse il loro tetto, la loro protezione invernale, casette che stanno in disparte dalla strada, come non partecipanti del traffico dello sterrato, tenaci nel mantenere usi di vita separati da ogni trambusto, appunto trascorsi. Così nei suggestivi e stupendi acquarelli di Annamaria Fanzutto.

**Rita Mascialino**